

Proprietà dell'**Arte** è quella di trasformare ogni soluzione in enigma, di "unire" cose e pensieri fra loro distanti. Era questa una riflessione di Krauss, ribadita da Pasternak: l'Arte crea meraviglia perché definita una verità è capace di rovesciarla e reinventarsi.

Marco Nereo Rotelli,  
*Introduzione a Viaggio della luce. Arte e poesia,*  
I quaderni del battello ebbro, 2000, (Antologia di vari poeti)

Nelle voci e nei suoni il mondo si allarga e si riconosce. Serrate nelle vive gole, le **parole** attendono nella febbre dell'esclamazione il momento di manifestarsi di fronte al giudizio e alla lotta. Esiste l'intonazione che salva.

Roberto Rebora,  
(1945, nel Campo di concentramento di Wietzendorf)

(...) la parola è sempre più lunga di quanto si creda, parlare significa essere sempre in **cammino**.

Osip Mandel'stam  
(da *Conversazione su Dante*)

(...) la **poesia** è un vomere che rivolta la terra in modo che strati profondi della sua terra vergine riemergano in superficie.

Osip Mandel'stam  
(da *Parola e cultura*)

(\* scheda a cura di Maurizio Mazzetto)

## **PAX CHRISTI VICENZA** **Sabato 11 luglio 2015**

### **Decima**

**ESCURSIONE STORICO-PACIFISTA:**  
**"SENTIERO DEL SILENZIO - PORTA DELLA MEMORIA"**  
**Campomuletto - Altopiano dei 7 Comuni**  
***Prendi le scarpe da montagna***  
***e il tuo NO alla guerra!***

### **"PER NON DIMENTICARE"** **LE GUERRE E LE ARMI DI IERI E DI OGGI**

\*\*\*\*\*

#### **Suonare il silenzio (P. Rumiz)**

Quali sono le parole che, più di altre, raccontano la grande guerra?  
*Io direi il silenzio. Perché non c'è discorso, non c'è retorica, non c'è musica, non c'è monumento che possa rendere quello che è accaduto se non l'asciuttezza del silenzio.*

Anche il silenzio ha una sua voce?  
*Certo. Basta mettersi in ascolto. Io l'ho sentita in momenti e in luoghi precisi. Ad esempio in Belgio, a Ypres. Ogni sera, alle 20 in punto, sotto un arco che reca scritti i nomi dei 100 mila soldati inglesi, la tromba suona il silenzio. E ogni sera, in questo luogo, arrivano centinaia di persone. È il silenzio che precede tale momento ad avermi colpito. Assordante. Un altro luogo sono i cimiteri. Non quelli dei regimi, non i sacrari. Ho in mente quello del fronte orientale, dai Carpazi in là, costruito tra il 1916 e il 1917. Qui, dove il nemico è stato ospitato con la stessa dignità, ho trovato parole di una bellezza e di una nobiltà assolute. Mi è capitato di versare qualche lacrima davanti a posti così.*

*Ci sono poi i cimiteri che non troverai mai: quelli delle fosse comuni, mangiate dai boschi.*

Paolo Rumiz

(dall'intervista di Nicoletta Masetto, in *Messaggero di Sant'Antonio*, settembre 2014, p. 37)

### **Gli ossari: per (non) dimenticare (P. Mazzolari)**

“(…). Lo scrissi anche in alto che i morti bisogna lasciarli dove sono, nei loro piccoli cimiteri. Se no, una volta nei colombari di qualche grande ossario, nessun ci penserà, almeno che non li hanno visti morire. Noi no, non li possiamo scordare. Ce li abbiamo qui, vivi nel cuore: e domani, a casa, il nostro star male sarà per loro più che per noi, poiché non è un bene che milioni di uomini sian morti per tornare ancora da capo”.

Primo Mazzolari, *La pieve sull'argine*, in *La pieve sull'argine e L'uomo di nessuno*, Edb, 1978 (or. 1951), p. 65

\*\*\*\*\*

### **DIECI tappe per la PACE**

1 – PACE RITROVATA - “Dice la scrittura: 'Dio creò tutto questo per amore!...'” (E. Olmi): ***la Guerra ingabbia l'uomo e il creato***  
- resistere per rompere le prigioni e liberare la pace

2 – PIETÀ - .... “ (...) siete venuti a me” (Giovanni Paolo II): ***il Calvario dei soldati e la Via Crucis dell'umanità***  
- condividere con il corpo/croce per sop-portare

3 – SPERANZA: “ (...) I più belli dei nostri giorni / non li abbiamo ancora vissuti” (N. Hikmet): ***la Consegnà che si riceve***  
- creare per aprire il futuro

4 – LETTERE - “Ho ancora nel naso l'odore che faceva il grasso sul fucile (...)” (M. Rigoni Stern): ***la scrittura per vivere e per testimoniare***  
- scrivere per “lasciare”

5 – TESTIMONI - “L'amore non deve implorare e nemmeno pretendere (...)” (H. Hesse): ***l'amore ferito e guaritore***  
- com-patire per risanare

6 – ESERCITI - “L'unico grande male (...) la paura e l'odio che continuano a radicarsi nel cuore degli uomini” (Premi Nobel per la Pace): ***la paranoia: follia che fa la storia***  
- fare silenzio per ascoltare e ascoltarsi

7 – FIORE VIVO - “... e tornarono i Gallesi nella loro terra devastata e sconvolta, vi ritornarono per ricostruire (...)” (B. Boccardo): ***la primavera della storia*** (T. Bello)  
- scoprire e comunicare i segni di “primavera”

8 – LABIRINTO NERO: “Generale, il tuo carro armato è una macchina potente (...) ma ha un difetto (...) Generale, l'uomo fa di tutto (...) Ma ha un difetto: può pensare” (B. Brecht): ***la potenza del pensiero***  
- scoprire e comunicare una “parola nuova”

9 – GLI IMMORTALI: “Non so come, non so dove / ma tutto perdurerà (...)” (D. M. Turoldo): ***non ci resta che il nome***  
- pronunciare un nome di un (vero) “immortale”

10 – FRUTTI GLORIOSI: “Tutto quello che possiamo fare è solo come una goccia d'acqua nell'oceano. Ma se non lo facciamo (...)” (M. Teresa di Calcutta): ***l'azione responsabile*** (D. Bonhoeffer)  
- agire .....

\*\*\*\*\*

I pensieri sono i nostri sensi interiori.

Meister Eckhart (1260-1327)

